

La leggenda di Roby Nud

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Guido Frisan

LA LEGGENDA DI ROBY NUD

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Guido Frisan
Tutti i diritti riservati

*A chi aiuta il prossimo.
A chi aspetta un aiuto.
A chi riconosce e ringrazia.*

*Non dedicato,
soprattutto,
a chi pretende e non si accontenta mai
e a chi dimentica anche, solo per poco,
colui che l'ha aiutato!*

Ricordati sempre che sei, "nessuno"!

*Non sarai ricordato da moltitudini di genti
come certi personaggi,
ma, fa sì, che almeno uno,
ti ricordi, per qualcosa che hai dato!*

*Non è detto, che un "qualcuno" ti ricordi,
ma spera che ciò accada,
se no, l'impressione, a quelli che ti giudicheranno nell'aldilà,
sarà quella, che la tua vita è valsa a poco!
O è stata solo dannosa
o/e per di più, inutile.*

*Ricorda, che il giudizio degli altri,
su questa terra,
nulla ha a che fare col giudizio Divino!
Ognuno di noi, inoltre
dovrebbe avere almeno, un qualcuno qui,
al quale ha insegnato qualcosa,
soprattutto a stare al mondo,
prima di disperdersi, nelle bolge dell'ultraterreno.*

Premessa

Dalla vita, invece di assorbire i ricordi, che ci farebbero rallegrare, continuiamo a preferire per poi vomitare, ciò che ci ha turbato!

Nei suoi momenti di disordine, scompiglio, smarrimento, trepidazione, l'uomo spesso soccombe, condizionandosi per lungo tempo o addirittura per sempre, nella sua vita.

A volte certi momenti, a qualcuno, sono fatali!

Chi ha la forza di abbandonarsi, nella spensieratezza, nella goliardia e nell'oblio, senza stordirsi con i surrogati, sopravvive a tutto!... Sopravvive alla vita!

Non pensiate mai, che chi ride sempre sia scemo!

Il riso, abbonda... anche, sulla bocca degli stolti!

Il riso, abbonda oltre che in Cina,... sui savi e i fortunati, consapevoli, convinti e felici, di essere sempre al mondo.

Piangiamo pure a diretto ma, ridiamo poi a crepapelle... e viceversa!

Sfogo di qua... e sfogo di là!... Sfogo!

Essenziale!

Sapete perché mi piace parlare e narrare dei vecchietti?

A parte perché, ci sto arrivando anch'io,... cribbio!

Perché penso che abbiano meno voglia di sfogarsi e di preservare e ricordare i dolci momenti e tenersi per le grandi occasioni, quei quattro "cartuccioni", che gli sono rimasti!

Se camperò tanto e col cervello anche mezzo, o un quarto funzionante,... cosa farò una volta arrivato lì?

Risposta?

Senz'ombra di dubbio:... Di sicuro, me la godrò e riderò fin che potrò!

Amo chi mi ama e condivido con lui, tutto ciò che mi è dato di vivere!

Potrebbe essere anche la persona peggiore di questo mondo!

Se fosse anche la peggiore, potrebbe anche, amarmi davvero e/o potrebbe fingere di amarmi!

*Non mi tocca la sua sincerità! Mi paga ciò che provo!
Ciò che sento vicino, ciò che vivo, ciò che godo, in quei momenti!*

Mi ama!... Forse perché senza di me, non saprebbe dove battere di testa?... Forse per i suoi interessi?... Per la sua salute?... Forse mi ama davvero, senza fini carnali, veniali,... elettronici...

E chi lo sa?

Ti sei mai veramente domandato, di come possa essere accaduto, che qualcuno ti possa aver amato, o ti possa amare, o come ti possa capitare di trovare qualcuno o qualcun altro, che ti possa amare davvero?

Mai?

Bravo! Mai domandarsi, in amore e per amore, né il perché, né il percome! Agguanta e basta, più amore che puoi, vero o falso, che tu possa pensare che sia!

E ricorda che:

Chi ti ama davvero,... ti ama per ciò che sei, al di là di tutto, anche se sei uno stronzone e ti starà vicino sempre, ti soccorrerà in ogni momento, ti leccherà le ferite, ti consolerà e mai ti abbandonerà, dovesse cascare l'universo!

Molte volte, ti accorgi troppo tardi, di tutto questo amore, che forse non hai mai cercato e quasi certamente, non hai mai meritato!

Sì anche un po' egoista, soprattutto per i tuoi interessi, con quelli ai quali forse giustamente ombri, che ti amino per un loro, abile celato scopo.

Sicuramente sono degli abbietti, ma sicuramente si dimostreranno sempre i più fidi!

*Dalla paura di essere abbandonati o traditi, non ti tradiranno mai, **fino a che, avranno bisogno di te!***

Poi?... Leggetevi di Roby Nud!

Non era nessuno! Ha svolazzato per la vita, donandosi, come donò il suo denaro e fece il suo tempo. Oggi se non fosse per me, le sue opere sarebbero dimenticate!

*Di solito, si ricorda sempre chi ha fatto del male e più
ne ha fatto, più questi è entrato nella storia!*

P.S.

*Ricordate che:
per Dio, siamo tutti a un livello!
Per quanto riguarda il fuori piombo,
ognuno deve pensare per se stesso!
Magari chiedendo aiuto!... È concesso a questo mondo!
Nell'altro... il fuori piombo, lo sistema Lui!*

Roby Nud, al secolo Roberto Taschi, nasce, in un paesino sperduto sui Monti Sibillini, lungo il sentiero che porta a casa sua.

La madre lo *svitellò*, rientrando in corsa veloce, ma non troppo, dopo aver continuato a *contadinare*, per tutto il giorno, nonostante le doglie, la perdita delle acque, le contrazioni, la pressione alle stelle e i piedi cotti.

Venne alla luce, dalla passera mattugia, cascando per terra, a *mezzogiorgio* in punto, mentre suonavan le campane della chiesetta di San Atorio.

Era il 24 luglio del 1921, col sole,... quel bastardo, che faceva capolino dallo zenit.

L'infante picchiò di testa secco, stordito per il botto e frastornato, per essere venuto al mondo!... Ma non gridò!

Sudicio e impolverato, fu portato ancora attaccato alla madre... al General Hospital?

Nella vasca abbeveratoio delle vacche, dove subì il primo bagnetto!

Allora sì, che pianse!

Anche d'estate, l'acqua della vasca, alimentata dalla sorgente è sempre ghiacciata!

L'ombelico, gli fu tagliato e legato, in assenza della levatrice dal vecchio boia, che si trovò di lì assetato, a passar per caso!

– A ghé pensi mi! –

Lo tagliò con l'ascia, che portava sempre con se e provò più volte a fare il nodo, che tanto lo rese famoso.

Il troppo tempo passato dall'ultima impiccagione e l'età, gli giocarono un brutto scherzo.

Alla fine, optò per il classino nodo alla *traditora*.

– Ecco fatto!... Ve' che bello!... Meno ingombrante, più elegante e armonioso e più adatto al budello! –

Preoccupato, non disse nulla del suo oblio e andò sollecito nella cantina, a provare e riprovare con 'na corda da campana, finché non riuscì.

Una volta comunque legato ombelico, Robertino fu passato di braccia in braccia fino alla madre sfiancata, seduta per terra con le spalle contro il muretto. La puerpera lo prese, lo attaccò al petto e il *neotopascaturito*, iniziò a succhiare come un'idrovora.

Le succhiò anche l'anima! Si fermò soltanto, quando la stessa, dopo una settimana morì! Sicuramente di setticemia!... All'epoca non era cosa rara!

Crebbe consolato dal latte della vacca Clotilde e successivamente dai fagioli e ceci della nonna, che lo svezzarono e lo crebbero sano e forte.

Il padre fu mugnaio, sua madre finché fu in vita, *mugnò* (si lamentò), perché la farina scarseggiava, di